



La speranza

Da giovane il mio vecchio capo mi aveva detto: “ Non si dovrebbero soddisfare tutti i desideri, ma lasciarne almeno uno insoddisfatto, per mantenere viva la speranza...”

Ma ecco cosa scrive Italo Calvino (Le città e la memoria 2- Le città invisibili):

“...A tutte queste cose egli pensava quando desiderava una città. Isidora è dunque la città dei suoi sogni: con una differenza. La città sognata conteneva lui giovane; a Isidora arriva in tarda età. Nella piazza c'è il muretto dei vecchi che guardano passare la gioventù; lui è seduto in fila con loro. I desideri sono già ricordi.”

Allora io domando: se i desideri sono già ricordi, che fine ha fatto la sua speranza ?